

Polizze catastrofali: c'è la proroga per le pmi

Imprese Per quelle grandi la scadenza rimane ma slittano, per ora, le sanzioni

di **Chiara De Felice**

Richiesta a gran voce da tutto il mondo imprenditoriale, arriva la proroga dell'obbligo per le piccole e medie imprese di dotarsi di polizza anticatastrofale. Il rinvio deciso venerdì dal Consiglio dei ministri sarà differenziato a seconda della dimensione delle imprese. Il termine è differito al primo ottobre di quest'anno per le medie imprese e al primo gennaio del 2026 per le piccole e micro aziende. Rimane invece fermo al primo aprile il termine per le grandi imprese, per le quali però non scatteranno per ora le sanzioni per chi non si adegua, come chiedeva Confindustria.

Negli ultimi giorni le aziende sono andate in fibrillazione perché al 31 marzo avrebbero dovuto mettersi in regola, stipulando una polizza obbligatoria contro le catastrofi, seguendo le direttive del decreto approvato a fine febbraio. Ma da Confcommercio alle associazioni artigiane, da Confesercenti alle cooperative, la protesta per le nuove norme si è fatta sempre più forte. Per gli imprenditori il 31 marzo era un termine «oggettivamente incompatibile» per mettere in regola quasi quattro milioni di imprese «sulla scorta di un regolamento attuativo emanato appena lo scorso 27 febbraio e senza che sia stato ancora attivato il portale Ivass per la comparabilità delle offerte assicurative in materia». Le aziende, in sostanza, volevano più tempo anche per confrontare i prezzi offerti dalle compagnie assicurative sul mercato.

Per Confesercenti la proroga è quindi una buona notizia che dà anche al legislatore il tempo per affrontare «alcune criticità». Una su tutte, «lo squilibrio tra locatore e locatario: chi paga l'affitto sostiene il costo della polizza, mentre la copertura assicurativa va esclusivamente a vantaggio del proprietario dell'immobile». Anche Confcommercio è soddisfatta ma chiede ora «un tavolo di approfondimento e monitoraggio» con imprese, assicurazioni e ministeri.

Conformarsi alle nuove direttive che richiederanno un onere aggiuntivo, non è un problema sentito solo dalle aziende di piccole dimensioni. Proprio mentre il Cdm valutava la proroga delle norme, il presidente di Confindustria, Emanuele

Le imprese non hanno avuto modo di valutare le offerte assicurative

Orsini, tornava a chiedere il rinvio dell'operatività delle sanzioni. «Le imprese non hanno avuto modo finora di valutare le offerte assicurative per compararle e scegliere la soluzione migliore che permetta di ottimizzare le coperture ed evitare uno spreco di risorse finanziarie ingiustificato». Ora, grazie al rinvio, per ulteriori novanta giorni non si terrà conto dell'eventuale inadempimento dell'obbligo di assicurazione nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

344mld

Gli eventi naturali

globali nel 2024 hanno causato perdite economiche per 368 miliardi di dollari (erano 397 nel 2023), vale a dire 344 mld di euro, +14% rispetto alla media del XXI secolo

145mld

Nel 2024 le perdite assicurative globali hanno superato del 54% la media del secolo in corso, coprendo 145 miliardi di dollari (circa 135 miliardi di euro)

